

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI EDUCATIVE FAMILIARI

FAMILY EDUCATIONAL RELATIONSHIPS

Coordinatori/Working group's coordinators
Antonio Bellingreri, Luigi Pati

Descrizione in italiano

1. In riferimento al nostro Paese, si può denunciare senza timore di smentita l'esiguità di una tradizione di studi scientifici di pedagogia della famiglia svolti in ambito accademico. Tra le cause, che aiutano a spiegare questo fatto particolare, sono da mettere in risalto quelle di natura epistemologica e politico-culturale. Tali carenze della riflessione pedagogica italiana sulla famiglia hanno contribuito allo sconfinamento nel settore pedagogico di altri indirizzi disciplinari, primi fra tutti quelli psicologico e sociologico.

2. Da alcuni decenni assistiamo tuttavia ad un aumento degli studi pedagogici sulla famiglia, che esprimono vitalità e originalità di ricerca. Nel corso del tempo essi hanno tentato di delineare una rinnovata concezione della famiglia, per mezzo della quale reinterpretare le figure genitoriali e le funzioni educative da esse svolte. In verità, con la seconda metà degli anni '70 del secolo scorso la tradizionale impostazione di ricerca, tendente a considerare la famiglia in modo statico e a valutare le funzioni parentali in maniera frammentaria, ha subito interessanti approfondimenti e modificazioni. La famiglia è viepiù studiata in senso evolutivo, dinamico, integrativo. La nuova prospettiva di studio risente di una molteplicità di apporti scientifici. Al suo emergere ed attestarsi hanno contribuito in maniera specifica la filosofia dialogale, la Teoria Generale dei Sistemi, nonché gli ulteriori sviluppi e applicazioni che da tali impostazioni sono derivati in vari settori disciplinari. L'assunzione del paradigma sistemico nel campo dell'epistemologia pedagogica ha sollecitato la concezione della famiglia come "sistema relazionale aperto e integrato", intenzionalmente orientato verso determinati traguardi di crescita e conforme a un prescelto stile di convivenza.

3. Ai nostri giorni la riflessione pedagogica si rende oltremodo necessaria a causa dei processi trasformativi che stanno coinvolgendo la famiglia sotto gli aspetti morfogenetico, relazionale, valoriale. Il diffondersi di nuove forme di convivenza tra i sessi, quindi la mutata percezione, da parte delle diverse generazioni, del matrimonio e della famiglia; il cambiamento verificatosi nel campo della concezione dell'uomo e della donna, del rapporto coniugale, della presenza parentale nell'intreccio delle relazioni domestiche; il mutamento della scala assiologica che ha qualificato la "famiglia tradizionale" anche sotto l'aspetto procreativo: queste ed altre questioni interpellano direttamente la riflessione pedagogica, soprattutto per la dilucidazione del rapporto tra scelta di vita adulta, educazione della prole, modello di società verso cui tendere. Il tema in questione si rivela particolarmente interessante allorché lo si riferisca all'attuale riflessione scientifico-culturale sulla famiglia. Si ha l'impressione che nei vari studi, quando si affronta l'argomento, prevalga l'aut aut, la posizione dilemmatica, non già la problematizzazione nella prospettiva della sintesi costruttiva. Ci si domanda: la famiglia è importante o no per la crescita dell'uomo? Ha o no una funzione da svolgere ai fini del corretto assetto societario? Può ancora sopravvivere in modo creativo o è destinata all'irrimediabile tramonto? In siffatto procedere, predominano le indagini psicosociologiche; manca invece l'attenzione pedagogica per l'assetto e l'andamento educativo della famiglia. Il gruppo di lavoro promosso nell'ambito della SIPED vuole incentivare la riflessione scientifica sull'educazione familiare, al fine di concorrere a mettere in luce l'imprescindibile contributo da essa offerto all'affermazione di valori rispettosi della persona e della sua dimensione relazionale, alla formazione delle nuove generazioni, alla costruzione della società democratica.

Description in English

1. With reference to our country, we can denounce without fear of contradiction the smallness of a tradition of scientific studies on family education carried out in an academic environment. Among the causes explaining this particular fact, are those of epistemological and political-cultural nature. These shortcomings of reflection on the family education have contributed to the encroachment of other disciplinary addresses, first of all the psychological and sociological ones.
2. In the last few decades there has been an increase in family educational studies, expressing an original approach. Throughout time these studies have attempted to outline a renewed concept of family, revisiting parental figures and their educative roles. In fact, since the mid-1970s the traditional research approach has changed considerably: family is increasingly studied in an evolutionary, dynamic, integrative sense. The new study perspective is affected by a multiplicity of scientific contributions. The dialogue philosophy, the General Theory of Systems, contributed specifically to its emergence and attestation. The assumption of the systemic paradigm in the field of epistemology has prompted the conception of the family as an "open and integrated relational system", intentionally oriented towards certain goals of growth and in conformity with a chosen style of coexistence.
3. Nowadays, educational reflection becomes necessary, due to the transformative processes that are involving the family under the morphogenetic, relational, and value aspects. The spread of new forms of cohabitation between the sexes, therefore the changed perception of marriage and the family; the change that occurred in the field of the conception of man and woman, of the conjugal relationship, of the parental presence; the change in the axiological scale that has qualified the "traditional family" also from the procreative point of view: these and other questions directly challenge educational reflection. The theme in question is particularly interesting when it refers to the current scientific-cultural reflection on the family. The working group promoted within the SIPED framework wants to stimulate scientific reflection on family education, in order to contribute to highlighting the indispensable contribution it offers to the affirmation of values respectful of the person and of his relational dimension, to the formation of the new generations, to the construction of a democratic society.

Elenco partecipanti

1. Amadini Monica, Università Cattolica di Milano – sede di Brescia
2. Amenta Giombattista, Università degli Studi di Enna
3. Bartolini Alessia, Università degli Studi di Perugia
4. Broccoli Amelia, Università degli Studi di Cassino
5. Cadei Livia, Università Cattolica di Milano
6. Chionna Angela, Università di Bari
7. Cunti Antonia, Università degli Studi Parthenope di Napoli
8. D'Addelfio Giuseppina, Università degli Studi di Palermo
9. Dusi Paola, Università degli Studi di Verona
10. Elia Giuseppe, Università degli Studi di Bari
11. Formenti Laura, Università degli Studi di Milano Bicocca
12. La Marca Alessandra, Università degli Studi di Palermo
13. Mariani Anna Marina, Università di Torino
14. Melacarne Claudio, Università degli Studi di Siena - sede di Arezzo
15. Milan Giuseppe, Università degli Studi di Padova
16. Milani Paola, Università degli Studi di Padova
17. Mulè Paolina, Università degli Studi di Catania
18. Musi Elisabetta, Università Cattolica di Milano
19. Pizzi Fabrizio, Università degli Studi di Cassino

20. Quinzi Gabriele, Università Pontificia Salesiana
21. Romano Livia, Università degli Studi di Palermo
22. Romano Rosa Grazia, Università degli Studi di Messina
23. Rubini Antonia, Università di Bari
24. Silva Clara, Università degli Studi di Firenze
25. Simeone Domenico, Università Cattolica di Milano
26. Sirignano Chiara, Università degli Studi di Macerata
27. Spina Claudia, Università degli Studi di Cassino
28. Vinciguerra Maria Grazia, Università degli Studi di Palermo
29. Zanfroni Elena, Università Cattolica di Milano
30. Zanniello Giuseppe, Università degli Studi di Palermo
31. Zini Paola, Università Cattolica di Milano - sede di Brescia
32. Zonca Paola, Università degli Studi di Torino